

Città

CRONACA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Da Ranica a Stezzano Un Comune su cinque è rosa

Le donne sindaco sono 4, il 20%: Simona Pergreffi (Azzano), Perlita Serra (Curno), Mariagrazia Vergani (Ranica) ed Elena Poma (Stezzano)



I sindaci nell'hinterland Tante grane e paga bassa

L'inchiesta. La difficoltà maggiore è conciliare mandato e professione. Si percepiscono da 500 a 1.800 euro al mese, in parte spesi per assicurarsi

BRUNO SILINI

Un uomo di mezza età, libero professionista (avvocato, architetto, commercialista, geometra) con una predisposizione ai social network, in particolare Facebook. È l'identikit del sindaco «medio» nell'hinterland bergamasco, la cintura di 22 Comuni estesa attorno al capoluogo per 124 chilometri quadrati e popolata da oltre 165.000 residenti. Un'anomalia rispetto al resto d'Italia dove il primo cittadino è di solito un lavoratore dipendente che si accolla un'esperienza in municipio senza chiedere l'aspettativa. Una fattispecie che nell'hinterland ritroviamo solo in cinque municipi (Lallio, Orio al Serio, Paladina, Scanzorosciate e Villa d'Almè).

Sia i liberi professionisti che i dipendenti si dividono tra mestiere e mandato attraverso sforzi di conciliazione che investono anche la vita privata la quale, a detta di molti (si ringraziano le mogli per la pazienza espressa) ne risente sensibilmente. Chi può dedicarsi a tempo pieno alla «fascia tricolore» sono i pensionati oppure chi è affrancato da doveri professionali. Succede ad Almè, Curno, Grassobbio, Ranica, Stezzano e Torre Boldone. Le donne sindaco rappresentano quasi il 20% del totale. In termini assoluti sono quattro: Simona Pergreffi ad Azzano San Paolo, Perlita Serra a Curno, Mariagrazia Vergani a Ranica e Elena Poma a Stezzano da vent'anni a tempo pieno, sia da assessore che da sindaco.



Unanime la considerazione che non si diventa sindaco per la poltrona se si considera che l'indennità media tocca i 1.200 euro anche se la forbice è abbastanza ampia: da 500 a 1.800 euro. Qualche esempio. Matteo Lebbolo, geometra libero professionista, amministra i suoi 2.000 concittadini di Torre de' Roveri per 552 euro netti al mese. «Inoltre - chiarisce - svolgo gratis la funzione di responsabile dell'Ufficio tecnico facendo risparmiare all'ente 24.000 euro all'anno». C'è chi all'indennità ha rinunciato per tutto il 2015 (500 euro al mese) come il sindaco di Paladina, Tommaso Ruggeri e chi, in un eccesso di trasparenza mirato a sedare le turbolenze della minoranza, ha pubblicato il cedolino sul sito ufficiale dell'ente come Manuel Preda a Villa d'Almè (778 euro). Se alcuni hanno optato per una riduzione politica dell'indennità (per esempio Claudio Sessa a Torre Boldone, Paolo Pelliccioli a Mozzo, Gabriele Gabbiadini a Presezzo, e Davide Casati a Scanzorosciate), la maggior parte dei sindaci ha scelto di percepire l'indennità piena prevista dalla legge. A Gorle, per esempio, Giovanni Testa, con la sola indennità di sindaco (1.430 euro) assume anche il ruolo di assessore all'Urbanistica, Edilizia privata, Opere pubbliche, Sicurezza. Il tutto condensato nell'assioma che meno assessori corrispondono a meno costi. «Lo diceva già Pericle nell'Antica Grecia - sostiene Elvio Bonalumi (1.445 euro) sindaco di Val-

brezzo - che chi amministra la cosa pubblica deve essere remunerato. Il tutto gratis è molto demagogico». Abitudine «comune» è di usare parte dell'indennità per stipulare una polizza assicurativa (chi ne ha una la consiglia vivamente) che intervenga nel caso sia imputata al sindaco una qualsiasi (e sono molte visto il ruolo) responsabilità: dal bimbo che cade dall'altalena pubblica per un bullone allentato a operazioni maldestre in materia di conti pubblici. I cittadini chiedono al proprio sindaco, soprattutto presenza, facile reperibilità e capacità di ascolto. Chi ha preso alla lettera i desideri dei cittadini è Sessa che ha fornito ai cittadini un numero di cellulare attivo anche di notte. In taluni casi il sindaco appare, invece, un fantasma che si materializza di tanto in tanto. «L'impegno del sindaco è strategico - spiega in tal senso Gabbiadini - La sua presenza in Comune è determinante. Gestisco il mandato e la mia professione dedicando il 50% del mio tempo per ciascun impegno. Difficile quantificare in ore: diciamo che mediamente la mia giornata inizia alle 9 e termina a mezzanotte. Per usare una metafora il Comune è come un bolide di Formula Uno: viaggia più veloce se c'è un sindaco presente. Un sindaco assente dubito che possa portare vantaggi». Gira anche una sorta di oracolo in rima: «Sindaco assente, sindaco perdente». Ovviamente, alle prossime elezioni.

Cosa fanno i sindaci dell'hinterland

• PONTERANICA	Alberto Nevola
• SORISOLE	Stefano Vivi
• ALMÈ	Luciano Cornago
• VILLA D'ALMÈ	Manuel Preda
• VALBREMBO	Elvio Bonalumi
• PALADINA	Tommaso Ruggeri
• MOZZO	Paolo Pelliccioli
• CURNO	Perlita Serra
• TREVILOLO	Pasquale Gandolfi
• AZZANO	Simona Pergreffi
• STEZZANO	Elena Poma
• LALLIO	Massimo Mastromattei
• ORIO	Alessandro Colletta
• GRASSOBBIO	Ermenegildo Epis
• SERIATE	Cristian Vezzoli
• BRUSAPORTO	Roberto Rossi
• TORRE DE' ROVERI	Matteo Lebbolo
• PEDRENGO	Gabriele Gabbiadini
• GORLE	Giovanni Testa
• RANICA	Mariagrazia Vergani
• TORRE BOLDONE	Claudio Sessa
• SCANZOROSCIATE	Davide Casati



Protesta del coordinatore Anci «Le indennità sono inadeguate»

Rimborsi e lavoro

Massimo Castelli: le responsabilità gravano sul primo cittadino. «E le spese vive non sono sostenibili»

«L'indennità di sindaco di un piccolo Comune non è assolutamente adeguata al carico di lavoro e alla responsabilità che grava sul primo cittadino». Un'evidenza, esplicitata senza tanti giri di parole, da Massimo

Castelli, coordinatore nazionale Anci per i piccoli Comuni che tutti insieme (più di 5.000 su un totale di 8.003) rappresentano oltre il 60% del metabolismo amministrativo del Paese. «Se qualcosa non funziona in un Comune (da un atto amministrativo a una buca per la strada) il sindaco ne risponde in proprio in quanto legale rappresentante dell'ente».

Un «peso» che un parlamentare e un consigliere regionale

non sopportano nonostante percepiscano emolumenti di molto superiori che vanno, in media, dai 15.000 ai 10.000 euro al mese. «Gestire oggi un paese supergiù di 5000 abitanti - continua Castelli - si declina con il vestire i panni di «volontari della democrazia». L'indennità (dimezzata in caso di lavoro dipendente) non è nemmeno sufficiente per pagare le spese vive che un sindaco sopporta. Quindi è impensabile per un uo-

mo o una donna di mezz'età dedicarsi full time al mandato di sindaco poiché, anche considerando di prendere un periodo di aspettativa dalla professione ordinaria, l'indennità attualmente garantita non permetterebbe una dignitosa autonomia economica».

Si arriva al paradosso che con la riforma delle province i sindaci che ne fanno parte (dal presidente al consigliere delegato) svolgono un servizio aggiuntivo gratis. «Anzi, rimettendoci - spiega Castelli portando il suo caso personale - Io sono sindaco a Cernigale a 70 chilometri da Piacenza. Ma l'esempio si può clonare prendendo come riferimento i sindaci bergamaschi delle valli. Quando ho una riu-

**ASTE • LEGALI
CONCORSI • APPALTI
SENTENZE • VARIAZIONI PRG**

TRIBUNALE DI BERGAMO - VENDITA IMMOBILI RESIDENZIALI VISTA LAGO E TERRENI SITI IN PARZANICA (BG) - TRIBUNALE CIVILE DI BERGAMO FALLIMENTO R.F. 88-2014
G.D. Dott.ssa G. Golinelli - Curatore Dott.ssa P. Orlandini
Il Curatore rende noto che il 25-02-2016 ore 13.00 presso il Notaio Andrea Ciniglia di Bergamo si procederà alla vendita mediante procedura competitiva degli immobili di pertinenza fallimentare:
COMPLESSO BAIA DEGLI ANGELI (perizie e dettaglio base d'asta per ogni lotto sui siti internet indicati)
Lotti da 2 a 12 - 2 appartamenti, 8 autorimesse, 1 area urbana base d'asta (cons. siti internet)
Lotto 13 terreno edificabile mq 3150 volume residuo mc 1.455,99 base d'asta Euro 126.729,37
Lotto 14 terreno mq 690 base d'asta Euro 1.059,84
COMPLESSO BORGO DEGLI ARTISTI (perizia da richiedere al Curatore fallimentare)
Lotto 15 residenza in corso di costruzione base d'asta Euro 2.599.000,00
Lotto 16 terreni edificabili mq 13.101 volume residuo mq 5.595,04 base d'asta Euro 596.000,00
Tutti i dettagli relativi alle modalità di partecipazione alla procedura competitiva sono consultabili sui siti internet www.tribunale.bergamo.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it o richieste alla Curatela tel.035233840 o tramite mail paola.orlandini@studio-orlandini.eu